

# FoodSharing

<i>Idea Title</i>	FoodSharing – Eccedenze produttive ai bisognosi, meno sprechi, più salute.
<i>Idea Outline</i>	FoodSharing è una soluzione informatica che consente di ridurre gli sprechi alimentari convogliando le eccedenze verso coloro che si trovano in una condizione di palese svantaggio economico. L'idea è quella di creare un circuito virtuoso nel quale gli agenti interagiscono per il raggiungimento di finalità solidaristiche.
<i>Challenge description</i>	<p>Secondo le statistiche, la crisi economica ha colpito pesantemente le classi meno abbienti, costrette a ridurre persino il consumo di generi alimentari di base. L'implementazione di un circuito virtuoso produrrà mutui vantaggi per tutti gli aderenti in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Le eccedenze produttive e le quantità non vendute di beni afferenti al settore agroalimentare, anziché essere smaltiti e/o distrutti, possono utilmente essere collocati presso le persone bisognose. In tal modo le imprese produttrici e quelle della distribuzione potranno compatibilmente coniugare l'aspetto economico dell'attività d'impresa con l'aspetto solidaristico.</li> <li>2) Gli enti pubblici e privati con finalità solidaristiche potranno adempiere più compiutamente lo scopo sociale grazie agli effetti sinergici derivanti dall'implementazione di una rete che permette di conoscere le quantità eccedenti e le quantità domandate.</li> <li>3) L'utile collocazione delle eccedenze produttive, giacché si traduce in minori rifiuti, favorisce anche la salvaguardia dell'ambiente;</li> </ol> <p>Il contributo del progetto CHEST sarà utilizzato per realizzare un sistema ICT volto a minimizzare la problematica "sprechi alimentari" fornendo mutui vantaggi a tutti gli aderenti.</p>
<i>Solution description</i>	FoodSharing è una soluzione tecnologica che mette in rete gli Offerenti (Produttori, Distributori, Ristoratori), le Organizzazioni benefiche e le Persone disagiate attraverso il web. Gli offerenti potranno facilmente pubblicare gli alimenti in eccesso, gratuiti, ed a seconda della tipologia di conservazione il sistema li presenterà ad organizzazioni (vicine o lontane) con tutti i dettagli dell'offerta e le modalità di ritiro. La prenotazione online della merce e l'avvenuto ritiro saranno tracciate sul sistema. Gli associati riceveranno sul mobile/pc una notifica di disponibilità dei prodotti alimentari. Attraverso la geolocalizzazione gli smartphone potranno segnalare l'organizzazione più vicina dove ritirare gratuitamente e minimizzando i costi di trasporto. Le persone svantaggiate saranno avvisate della possibilità di iscriversi a FOODSHARING. Queste da portale/mobile potranno selezionare le associazioni più vicine alla propria residenza e invieranno loro una pre-richiesta di iscrizione, perfezionata al primo ritiro degli alimenti. La "Lista dei cibi preferiti" è una delle funzionalità chiave, con la quale gli utenti finali potranno (sarà possibile) esprimere le proprie preferenze. Questo agevolerà le associazioni nella scelta delle merci da ritirare. Le aziende otterranno risparmi sui costi di smaltimento e pubblicità sulle app mobile e sul sito, visibili agli iscritti e non. Le associazioni oltre ai benefici sociali e l'incremento dei soci, avranno pubblicità gratuita. Nella fase prototipale saranno definiti tutti i dettagli tecnici tra cui le soglie di distanza per categoria di prodotto, le modalità di invio delle notifiche e gli algoritmi di gestione della pubblicità.
<i>Target group and social impact</i>	<p>FoodSharing attraverso la rete digitale crea un circuito virtuoso in cui gli agenti – persone fisiche, organizzazioni, offerenti (Produttori, Distributori, Ristoratori) – interagiscono fra loro creando vantaggi e opportunità economiche nonché evidenti sinergie destinate a produrre effetti positivi su scala più ampia.</p> <p>L'interazione tra i diversi interlocutori permette in primo luogo di ridurre le asimmetrie informative fra gli agenti instaurando così efficienti processi per il corretto funzionamento di una dinamica replicante i meccanismi di mercato. In secondo luogo, ma non meno importante del primo, gli scambi produrrebbero evidenti vantaggi ai consociati, nella misura in cui chi ha delle eccedenze può utilmente collocarle verso quelle categorie di persone che ne hanno maggiormente bisogno (disoccupati, famiglie monoreddito numerose, pensionati al minimo). Si tratterebbe dunque di una forma di integrazione al reddito che, oltre all'aspetto prettamente economico, rivela anche una forma estesa di solidarietà che inequivocabilmente opera per una maggiore coesione e inclusione sociale.</p> <p>Il processo virtuoso, una volta instaurato a regime, esplicherà i suoi effetti benefici anche sull'ambiente. Infatti, è indubbio che l'utile collocazione di eccedenze riduce proporzionalmente gli sprechi e dunque i rifiuti.</p>
<i>Competences of the applicant</i>	AmBeCom è una associazione ambientalista. Hanno partecipato all'ideazione di questo sistema IT membri dell'associazione aventi esperienza nel settore informatico, agroalimentare, economico e legale. Tra loro Ingegneri, Agronomi, Economisti e Avvocati.
<i>Applicant</i>	Associazione Ambiente Bene Comune (AM.BE.COM) senza scopo di lucro, con finalità di salvaguardia dell'ambiente, tutela dei beni archeologici e promozione di attività economiche ecocompatibili.